

# LA SCATOLA DEI PENSIERI - Gennaio 2015

## Lettera 1

COS'E' L'AMICIZIA?

A quest'età credevo di averlo capito. La vita mi ha fatto incontrare lungo la mia strada persone importanti, che hanno illuminato il mio cammino. Amici che mi hanno sorretto quando stavo per cadere, mi hanno consolato quando ero triste, mi hanno preso a braccetto quando avevo smarrito la via, hanno riso con me e dei miei successi e delle mie gioie. Qualcuno l'ho trovato da bambina, qualcun altro all'università, qualcuno nella mia vita di madre. C'è chi si è perso, o è andato ad abitare lontano, chi invece col tempo si è fatto vivo con ancora maggiore assiduità.

Pensavo che le sorprese fossero finite, credevo che non avrei conosciuto più nessuno a cui stringere la mia vita, iniziando una nuova amicizia. Invece gli eventi sono in grado di sorprenderci sempre, e così il Signore mi ha donato un'altra amica, speciale, inaspettata, luminosa, sincera.

Un'amica che con la sua presenza mi ha aperto nuove strade, con le sue parole, seminate qua e là, mi ha fatto scoprire cose bellissime, grazie a cui ho trovato parti di me che neanche io conoscevo.

Un'amica a cui dedico molti dei miei pensieri, che voglio aiutare quando è in difficoltà, di cui sento la mancanza se ne percepisco il silenzio.

Che cos'è questo se non un bellissimo regalo?

La mia vita ne sorride, nuove energie arrivano al mio cuore di donna, di moglie, di madre, disposta a mettersi in gioco e a crescere ogni giorno. Nulla succede a caso, mi chiedo quale sia il messaggio per me, che di amici ne avevo già molti, cosa il Signore mi abbia voluto comunicare.

L'unica cosa che mi viene in mente è che non è mai troppo tardi per fare incontri importanti nella vita, investire sulle persone è un rischio ma vale sempre la pena di correrlo se si scorge in lontananza il valore dell'incontro e di ciò che ci può dare. C'è forse dell'altro?

Io so che è un'occasione per la mia vita, mi è stata data io non posso farmela scappare.

E' d'accordo con me don Antonio?

Grazie

Una lettrice

Cara lettrice,

grazie delle tue parole, che sento molto vere. A volte pensiamo che tutto sia finito, che la vita non serbi in dono altre sorprese, che si tratti solo di andare avanti con il poco che ci resta. Non è così. Noi siamo fatti dalle relazioni che ci costituiscono, e queste non sono mai una cosa rigida e immobile, crescono con noi, rinascono, ci sorprendono. Forse è un modo di capire anche Dio.

Lui stesso è un amico che ci attende al varco, che possiamo incontrare proprio quando non lo aspettiamo più. Quello che racconti mi ricorda le parole di una monaca che ho letto in questi giorni e che possono essere il miglior commento alle tue:

«Come avviene per i personaggi di cui narrano i Vangeli, Gesù si lascia incontrare sulle vie più imprevedibili, come in quelle più usuali. La vita di una monaca non differisce da quella di alcun altro che calca i sentieri della Terra. Secoli di assenza in cui solo la prossimità del gomito a gomito ti parla di Dio. E dopo notti e notti di solitudine, improvvisa meraviglia dell'aurora. Come Giacobbe nel guado di Jabboq, l'aurora sorge sulle tue ferite, ma ti dona l'inaudito suono del tuo nome nuovo. Lui, Giacobbe, attraversa la notte preliminare dell'incontro con il fratello dal quale era fuggito per le minacce dell'invidia – il paradosso di una fraternità, anzi di un gemellaggio, mortifero. E la lotta notturna con l'innominabile Dio lo rafforza per varcare il guado e incontrare il fratello *come si incontra Dio*. Per tutti noi, per vie infinite e libere, Dio è al crocicchio dell'incontro con l'altro, riconosciuto per le sue differenze, scelto come fratello – oltre la carne e il sangue, oltre il conflitto di primogenitura e di interessi come è capitato a Giacobbe – nella libertà del Nome proprio ricevuto per grazia, nella notte, dall'Innominabile. Ci vorranno millenni prima che, con la voce di Gesù, si riveli quel Nome: *Abbà! Padre!*»

(*Maria Grazia Angelini, Mentre vi guardo, Einaudi*)

don Antonio

## Lettera 2

CARO GESÙ BAMBINO,

questo Santo Natale sarà il primo, te ne sarai accorto certamente, con il nuovo Sagrato, per la verità era atteso da Pasqua, ma tu sai bene come vanno queste cose.

Non so a te, ma a me non piace affatto, mi dispiace molto a dirtelo credimi, perché è la mia Parrocchia, non resistevo all'idea di non fartelo sapere anche perché non sono il solo a pensarla così.

Noto una esagerata cementificazione, dove due sparuti e gracili ulivi cercano di farsi notare, speriamo che crescano in fretta, unica nota positiva.

Robuste colonne reggono un inutile terrazzo il cui parapetto impedisce la vista sul Sagrato dalle finestre dove abita don Tommaso.

Le campane, seppur belle, sono udite solo dai dirimpettai e da chi assiste alla messa della domenica, il cui celebrante deve alzare la voce, per fortuna caro Gesù Bambino hai aiutato don Tommaso a ritrovare la sua.

Non ti rubo altro tempo in questo periodo per te molto intenso, voglio solo aggiungere che noi anziani dovremo prestare molta attenzione ai numerosi gradini che si sono creati, guardaci tu.

Proteggi i nostri cari Tommaso, Antonio e Giacomo che pregano per noi. Ciao caro Gesù Bambino. T.V.B.

Quaglia Franco

Pubblichiamo volentieri la lettera a Gesù Bambino di Franco per delle semplici ragioni. Credo sia spinta comunque da affetto per la nostra comunità. Ma soprattutto è lecito pensare diversamente!

In realtà potrei dire che fino ad ora mi sono giunte soprattutto, e numerosissime, note positive e di incoraggiamento per i lavori fatti, potrei aggiungere che il verde deve ancora essere ripristinato e sarà significativo; potrei continuare dicendo che il portico ha reso lo spazio accogliente, vivibile, abitabile (e di fatto, ora, molti si fermano con piacere sotto i portici)... e tante altre cose per prendere le difese del progetto scelto.

Ma non è questa la ragione per cui sono contento anche di una lettera così: è perché un parrocchiano si è sentito libero di dire quello che sinceramente pensa. E dovrebbe essere sempre così!

*don Antonio*

## Lettera 3

### LETTERA AL BOLLETTINO

Caro bollettino, avendo bisogno di alcune risposte, scrivo a te che sei l'informatore ufficiale della nostra comunità, a te che entri nelle case di centinaia di famiglie e che quindi hai un po' il polso della situazione del nostro territorio.

Le mie domande vertono su un evento che nel bene e nel male cambierà il tessuto sociale della nostra zona per i prossimi 7 anni.

Sicuramente avrai letto dai giornali che dal 1° febbraio avranno inizio in zona 6 i lavori per la costruzione della "famosa" linea 4 della metropolitana (se ne parla ormai da 15 anni), linea che al termine avrà i suoi sicuri vantaggi: i pendolari che arriveranno a san Cristoforo con il treno potranno poi prendere la metro (anche se già adesso lo possono fare a porta Genova con la linea 2), gli studenti universitari in un batter d'occhio potranno andare a studiare alla Cattolica o alla Statale di via Festa del Perdono, altrettanto velocemente si arriverà all'ospedale Policlinico, si giungerà in centro, o si potrà andare a prendere un aereo a Linate.

Ma caro bollettino, tu che sai tutto, volevo chiederti di confermare alcune voci che circolano:

- 1) È vero che da largo Gelsomini al parco Solari ci saranno 12 cantieri?
- 2) E' vero che piazza Frattini (lato chiesa-Upim), che Lorenteggio-Tolstoi civ. 22-24 e 37-39-41, che Via Foppa da piazza Bolivar a via Washington, dal Bingo a Via Trezzo d'Adda, da Via Stromboli a via California, da Via Dezza a Via Coni Zugna, saranno completamente interdette al traffico?
- 3) Che in conseguenza del punto 2 da piazza Frattini a Coni Zugna verranno cancellati mezzi pubblici 50 e 61?
- 4) Che ad esempio il cantiere della stazione di Tolstoi arriverà fino a Romagnoli e Vignoli per cui potrebbe essere che i mezzi di soccorso non potranno arrivare fino ai civici 22-24-37-39-41?
- 5) Che non ci saranno alternative per tutti i parcheggi che sulla Lorenteggio verranno cancellati dalle aree di cantiere?
- 6) Io abito in piazza Frattini, ma non mi risulta che nessun amministratore degli stabili interessati dai lavori sia stato avvisato (tu caro bollettino sai qualcosa?)
- 7) Lavoro anche in zona quindi non uso i mezzi pubblici, ma se l'apertura dei cantieri comincia ai primi di febbraio ti risulta che nelle pensiline delle fermate ci siano dei cartelli che avvisino sul cambiamento di tragitto degli autobus?
- 8) E' vero o è solo un'esagerazione che non essendoci più circolazione sull'asse Lorenteggio-Foppa oltre 400 attività commerciali, decine di imprese di servizi, laboratori artigianali e uffici rischiano di chiudere con la conseguenza della perdita di lavoro per centinaia e centinaia di dipendenti?
- 9) Ma se fosse così, ti chiedo se non c'è il rischio di "cinesizzare" con gli anni tutta la Lorenteggio/Foppa al punto da diventare un'altra Chinatown come Paolo Sarpi? Certo essendo tu un bollettino parrocchiale mi risponderai a riguardo che sono un po' razzista e contro l'integrazione!!!!
- 10) Se è vero che non si passa più in Lorenteggio-Foppa tu, caro bollettino, sai se tutto il traffico privato si sposterà sulla Giambellino-Solari e sulla Soderini?
- 11) Ho visto in giro che Milano comincia ad essere tappezzata da manifesti pubblicitari che la LINEA 4 HA MESSO LA QUARTA (a proposito si dice che questa campagna pubblicitaria costa tre milioni di euro), ma per le nostre vie non ho ancora notato niente. Sicuramente sarò un po' distratto e tu caro bollettino avrai già notato qualcosa!
- 12) Caro bollettino, tu, che sai tutto, avrai anche saputo se qualche pezzo grosso del Comune ha organizzato nelle settimane scorse un incontro con i residenti, perché sicuramente sarà stato così ed io per l'ennesima volta mi sono dimenticato di partecipare?
- 13) Un'altra cosa: la Giunta Comunale ha costituito un sito ufficiale [www.metro4milano.it](http://www.metro4milano.it) dove dice di aver inserito tutte le informazioni riguardanti la linea blu a cominciare dalle mappe dei cantieri, ecc. Caro bollettino mi aiuteresti a trovare le notizie utili perché non sono molto forte con il computer e non riesco a trovare quello che cerco.
- 14) Si dice che i cantieri che verranno aperti sulla Lorenteggio/Foppa avranno un impatto devastante rispetto alle altre zone. Forse hai ragione tu, caro bollettino, a dirmi di essere più realista e

che do retta solo a voci, in fondo anche per la linea 5 non ci sono stati tutti questi disagi!!!! E poi a maggio si aprirà l'EXPO evento atteso da anni e che porterà beneficio a tutta Milano!!!!!!

15) Infine ti faccio una domanda un po' forte: ma se tutto questo fosse vero il decanato Lorenteggio/Giambellino, espressione delle sette comunità parrocchiali della zona, intende farsi scivolare addosso questo evento che ci interesserà per i prossimi 5-7 anni come inevitabile o pensa di confrontarsi con le istituzioni pubbliche (consiglio di Zona, comune).

Caro bollettino ti ringrazio per lo spazio che mi hai dedicato, spero che nel prossimo numero potrò leggere risposte confortanti

*Enrico Balossi*

Caro Enrico,

la materia è piuttosto complessa e richiederà la raccolta di informazioni precise e affidabili presso le Autorità e gli Enti competenti. Nei prossimi numeri dedicheremo particolare attenzione al tema.

La redazione